

Crac Pizzolotto c'è il fallimento: licenziati in 66

Naufragato l'ultimo tentativo di affittare un ramo della storica azienda di detersivi: troppo elevata l'esposizione con le banche, a casa 60 dipendenti e 6 lavoratori esterni

Niente da fare: la Pizzolotto, storica azienda di detersivi con sede in Alpago, è stata dichiarata fallita. Anche l'estremo tentativo di salvarla affittando ad una cordata di imprenditori che si erano dimostrati interessati, un ramo d'impresa, è naufragato. Ora ai 60 dipendenti che negli ultimi anni avevano cercato di proteggere il loro futuro rinunciando a gratifiche e premi, saranno recapitate le lettere di licenziamento. Senza lavoro resteranno anche i sei dipendenti della cooperativa che si occupava della logistica.

A pagina XIII

ALPAGO Pronte le le lettere di licenziamento per i 60 dipendenti e i sei lavoratori esternalizzati

Pizzolotto fallita: 66 senza lavoro

Naufragato anche l'estremo tentativo di salvare l'azienda di detersivi affittando un ramo d'impresa

Damiano Tormen

ALPAGO

È arrivata la sentenza: la Pizzolotto Detersivi è fallita. L'azienda di Pieve d'Alpago chiude i battenti e lascia sulla strada sessanta dipendenti. Non sono bastati due anni di tentativi di rianimare l'unica ditta bellunese di produzione e commercializzazione di detersivi. I debiti e un passato burrascoso hanno avuto la meglio. E un altro pezzo di lavoro dice addio alla provincia di Belluno. «Abbiamo provato di tutto per salvare l'azienda e i posti di lavoro - dico-



IL DISSESTO FINANZIARIO Insostenibile l'esposizione accumulata con le banche

IL CRAK
Si spegne anche l'ultima speranza di salvare la Pizzolotto: ieri è stato formalizzato il fallimento

arrivata a scoppiare un paio di anni fa. Nel 2015 difatti i sindacati hanno preso per mano la situazione e hanno tentato di evitare il fallimento con una procedura di concordato. Nel frattempo, ai dipendenti sono stati chiesti sacrifici importanti: dalla rinuncia al premio di risultato alla cancellazione delle maggiorazioni economiche in busta paga previste dalla contrattazione aziendale. Dopo due anni di tentativi, in gennaio è

arrivato il «no» del tribunale: niente omologa per il concordato. «A quel punto si è tentato il tutto per tutto: abbiamo provato con l'affitto del ramo d'azienda ad un gruppo di imprenditori che parevano interessati - spiega Milena Cesca -. La trattativa però si è interrotta qualche settimana fa». E ieri è arrivata la parola «fine», con la sentenza di fallimento. «I lavoratori sono sospesi, al momento, in attesa della lettera di licenziamento - continua Cesca -. Si tratta di persone mediamente giovani, che dovremo cercare di ricollocare». Non c'è solo la questione dei sessanta dipendenti interni: ci sono anche gli esternalizzati che si occupavano della logistica e dei trasporti. Sono sei, e la cooperativa che aveva preso l'appalto se n'è andata con gli ultimi due stipendi e il Tfr da pagare. «Hanno perso il lavoro e non hanno nessuna garanzia - dice Alessandra Fontana (Filt Cgil) -. La situazione è quanto mai preoccupante, perché si spegne l'ennesima luce di un territorio sempre più in ombra».



L'AZIENDA La Pizzolotto in zona industriale di Paludi in Alpage: ieri è stata dichiarata fallita